

SPECIALE ELEZIONI - Buontempo e Storace: «Chiodi fa arretrare Teramo. E c'è gente del Pdl che va a cena con Angelini»

La Destra. Comizio di chiusura

TERAMO - Teodoro Buontempo avanza sotto la pioggerellina diffusa con i suoi modi da abruzzese forte che a Roma si fermava «ad osservare i volti dei suoi conterranei scendere dai pullman, per non dimenticarli mai». S'infila nella Casa del Mutilato, a Teramo, e spara i suoi colpi: «C'è qualcuno del Pdl, Mauro Febbo, che stasera (ieri sera; ndr) va ad una cena promossa da Vincenzo Angelini, l'uomo delle cliniche, il grande corruttore. Se la notizia è vera sarebbe gravissimo, ignobile, vergognoso. Con l'arresto di Del Turco abbiamo il diritto di veder sparire il grande elemosiniere, ma a quanto pare la coalizione di Chiodi lo tiene ancora in considerazione. Chiodi inviti i suoi elettori a non votarlo, e spenda chiare parole di condanna, altrimenti sarà confermato che Pd e Pdl sono due facce della stessa medaglia. E attendo una smentita da Febbo». Che arriva: «Dopo aver preso parte alla convention con Berlusconi al Palatricalle di Chieti -dice Febbo- , parteciperò a incontri elettorali a Mozzagrogna e poi a Tollo, dove sarò a cena. Purtroppo qualcuno che è consapevole di una pesante sconfitta elettorale sta utilizzando una cena, che sarebbe stata organizzata dai dipendenti di Villa Pini, per accostare subdolamente il mio nome alle vicende dell'inchiesta Sanitopoli. Che squallore». Ma Francesco Storace, leader de La Destra, non ci sta: «Chiodi ritira lo spot del voto di scambio dopo essere stato pizzicato, Febbo annulla la cena dopo essere stato scoperto. E' un pietoso tentativo di riparare». Buontempo poi attacca direttamente Chiodi: «Secondo l'ultima indagine di Italia Oggi, Teramo è andata talmente indietro da finire tra le ultime in Italia per qualità dei servizi e della vita. Altro che Chiodi candidato di qualità e di esperienza amministrativa. Il Pdl parli dei ministri in auto blu "che scorazzano per l'Abruzzo a nostre spese. Ecco perchè corriamo da soli, perché siamo diversi e questo la gente lo apprezza».